

ABBONAMENTI

In Udine a domani:
lio, nella Provincia e
nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
meso 2
Poggi Stati dell'U-
dine postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
ragazzo anticipato.
Per una sola volta
in IV^a pagina cente-
simi 10 alla linea. Per
più volte si farà un
abbonamento. Articoli co-
municati in III^a pa-
gina cent. 16 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, od in Mercato vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 2 maggio.

La questione degli Ebrei in Russia continua ad essere argomento a velenosi lamentazioni della Stampa umanitaria. E siccome è già noto che sorse persino una voce nel Parlamento inglese a deplozare quelle persecuzioni, per cui sembra di rivivere nel medio evo, alcuni diari di Pietroburgo, per esempio il *Golos*, si dichiararono assai malcontenti del compianto europeo, ed ammonirono l'Europa a non lasciarsi indurre dalla filantropia a propositi di un intervento diplomatico. Il Governo dello Czar non per niente è chiamato autocrafa; quindi ebrei e nihilisti devono essere lasciati in piena balia alla sua giustizia ed alla sua clemenza.

La viennese *Neue Freie Presse* si dice informatà da Sofia, che in Bulgaria le faccende sono tali, da rendere probabile una crisi acuta. Crescono gli indizi che il partito che si trova al governo, non sia più in grado di far fronte al crescente malumore del popolo e quindi si appigli all'espeditivo d'una diversione al di fuori.

Sotto gli occhi del governo i panbulgari spieghebbero una grande attività: formano depositi di armi ed arruolano volontari. Su tutte le bocche suona una canzone nazionale, col ritornello: A Macedonia, a Macedonia andiamo! Il clero bulgaro eccita le popolazioni con discorsi di pergamene.

Nel tempo stesso però il governo prosegue a reprimere con gran rigore le manifestazioni del partito liberale. Parecchi dei più raggardevoli membri di questo partito hanno compilato un memoriale da presentarsi al principe, dimostrando la necessità di ristabilire le prime condizioni costituzionali; ma il principe rifiutò di ricevere la deputazione. Specialmente avuto riguardo alla lunga assenza del principe, che recasi in Germania, crescono i timori di gravi torbidi.

Lasciando oggi d'occuparsi di altri Stati d'Europa, annotiamo una notizia trasmessaci da Montevideo circa la punizione che quel Governo darà ai funzionari che ordinaron di sottoporre alla tortura due imputati italiani. Dunque il risentimento dell'Italia è temuto, ed il nostro Governo avrà la chiesta soddisfazione.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCIO

Seduta del 1 maggio.

Riprendesi la discussione sullo scrutinio di lista.

Vitelleschi dichiara essersi trovato in minoranza all'ufficio. Egli avrebbe accettato il Collegio plurinominale nei maggiori centri. È contrario allo scrutinio di lista e favorevole alla rappresentanza delle minoranze.

Musolino voterà il progetto come fu approvato dalla Camera.

Ghivizzani pronuncia un lungo discorso in favore dello scrutinio.

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XIV.

Fra due Donne.

(Segue).

Ed ecco ciò che, rosso come una fragola, soffocante, smarrito, non sapendo come cavarsela colle spiegazioni, Turnoel s'industriava di far capire a Bianca, che spalancava tanto d'occhi in presenza di tali rivelazioni scabrose. E più il povero giovanotto, sudando sangue ed acqua, si provava a dare ad un tal caso patologico una descrizione possibile, più gli occhi brillanti, color del mare, interrogatori di Bianca, si affisavano nelle chiare pupille dello studente, che involontariamente le abbassava e balbettava come un timido fanciullo.

Caracciolo risponde a taluna obbiezione mossegli da Deodati.

La discussione continuerà domani.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1 maggio.

Presidenza FARINI

Annunciasi la dimissione del deputato Cherubini che per proposta di Baratieri non è accettata, accordandosi invece un congedo di due mesi.

Comunicasi una lettera del ministro della guerra che partecipa la promozione del deputato Di Lenno da tenente colonnello a colonnello.

Dichiarasi quindi vacante il collegio di Tolmezzo.

La Giunta propone la convalidazione dell'elezione di Brin a deputato del 4^o collegio di Torino.

Toaldi e Vollaro combattono tale conclusione.

Maurigi e il relatore Nanni la sostengono.

Vollaro propone l'annullamento dell'elezione.

La Camera respinge la proposta ed approva le conclusioni della Giunta, quindi Brin è proclamato deputato del 4^o collegio di Torino.

Viene ripresa la discussione generale sull'ordinamento dell'esercito.

Il relatore Corvetto, proseguendo il suo discorso, esamina gli effetti finanziari del progetto di legge.

Ferrero, ministro, afferma sarebbe inutile continuare la discussione di questa legge se fossero fondati gli errori di calcolo rilevati da Ricotti. Prende pertanto a confutare il ragionamento di questo, e risponde quindi ai vari oratori.

Favale, Sani e Serafini replicano per tanti fatti personali al relatore; Ricotti, Ungaro, Perrone e Branca al ministro.

Branca torna a chiedere al Ministro se bastino i 200 milioni, o se si dovrà e potrà superare tal somma per l'attuazione dell'ordinamento proposto.

Magliani rammenta aver detto che il bilancio è capace non solo di sopportare la spesa straordinaria già votata, ma anche di sostenere l'ordinaria di 200 milioni.

Si propone di presentare al più presto possibili i provvedimenti per la cassa militare reclamati da Branca.

Dopo ciò dovendosi discutere i vari ordini del giorno, la Camera approva sieno rimandati agli articoli cui si riferiscono; solo quello di Plebano relativo al riordinamento dell'amministrazione della guerra viene in deliberazione.

Ferrero dichiara non accettarlo, e la Camera lo respinge.

Si passa alla discussione degli articoli e sono approvati senza osservazioni i primi sette.

Rimandas il seguito ad altra seduta.

NOTIZIE ITALIANE

L'Italia in Africa

Roma. Il Commissario reale ad Assab ha mandato uno specchio dei lavori

— Orsi! — disse finalmente Bianca, — io non capisco affatto la malattia che può avere Valentino... Bisogna che ne avvisi papà!

— Va bene così, signorina, con vostro padre io potrò spiegarmi più facilmente per...

— Perché?

— Ma, per dirgli... per spiegargli... In fine v' hanno delle cose...

— Che una ragazza non deve conoscere!... Me lo immaginava! — esclamò Bianca alzando le spalle.

E si pose a ridere con uno speciale risolino, correndo ad avvertire suo padre. Col signor Lamarche, Turnoel non esitò. Gli dichiarò che Valentino era affetto da una special forma d'isterismo.

— Come, isterico? Un ragazzo?.. Che andate voi dicendo?

Ed il signor Lamarche guardò in certa maniera quel povero diavolo sottile, collo sguardo a metà disprezzante degli uomini tarchiati che stanno davanti ad una natura esile, le cui delicatezze a sembran loro tantedebolezze. Egli pigliava

occorrenti: per la costruzione dei magazzini, per quali la Società italiana domanda la concessione gratuita dei terreni; per la continuazione del faro. I ministeri dell'interno, degli esteri e dei lavori pubblici si porranno d'accordo per l'esecuzione di questi lavori.

Il famoso prof. Sbarbaro

Roma. Questa mattina è stato arrestato il prof. Pietro Sbarbaro per insulti e minacce ad un alto funzionario del ministero d'istruzione pubblica. L'arresto è avvenuto in seguito a mandato d'impresa, ben gli meritavano siffatta onorificenza, il valore della quale è uguagliato, anzi superato, dal crisma plaudente della pubblica opinione.

Divieto non giustificato. Ieri in Trieste si tenne il solito mercato del primo lunedì d'ogni mese — mercato non molto florido, massime per lo scarso concorso di animali.

Al mercato recossi un venditore di birra per guadagnarsi la *polenta* come si suol dire; certo Giovanni Venier. Però il sindaco di Trieste non crede di potergli permettere la vendita dello spumoso liquore. E i motivi?... Non li sappiamo; ma saremo curiosi di saperlo.

Carbonchio. A Pordenone si ebbero due casi di febbre carbonchiosa.

Moccio. Ad Attimis trovasi sotto sequestro un cavallo per sospetto moccio.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Scolastico. Nella sua tornata del 30 p. p. mese, il Consiglio provinciale scolastico, presenti i signori:

Brusia comm. avv. Gaetano, Prefetto Presidente, Massone cav. Paolo R. Proveditore, Vice-presidente, Schiavi avv. C. Luigi, Antonini avv. G. Battista, Puppi co. Luigi, Poletti cav. prof. Francesco, Mazzini prof. Silvio, Consigliere, e Marcialis dott. Luigi, Segretario, prese atto della nomina fatta a Consigliere scolastico del co. Giovanni cav. Groppiero, in sostituzione del rinunciario nob. sig. Deciani;

approvò, a tenore dei vigenti regolamenti, alcuni licenziamenti di insegnanti elementari nei Comuni di Forgaria e Ovaro,

approvò le rinunce date dagli insegnanti elem. di Marano, raccomandò al Ministero per sussidio alcune domande di insegnanti,

approvò, a tenore dell'art. 3 della Legge 9 luglio 1876, la conferma di insegnanti fra i Comuni di Aviano, Brugnera; e la nomina di nuovo insegnante per la scuola maschile di Camino di Codroipo, approvò infine i provvedimenti adottati in via provvisoria per lo insegnamento nei Comuni di Arzene, Aviano, Tolmezzo e Amaro.

Rettifica. Il Consigliere provinciale conte di Varmo ci prega di dichiarare che, in ultimo delle sue parole, disse che non poteva votare in favore delle proposte Deputatizie; non già che egli avrebbe votato contro, come era stampato nel rendiconto della seduta.

Bianca che ad alta voce aggiungeva, stupefatto, come una gallina che avesse covato un'anitra — in verità, se mia moglie non fosse stata una donna onesta, sarebbe da domandarsi se questi rampolli sieno miei! Nervi! Nervi! Non n'ebbi mai dei nervi, io!

Prima che capitasse e si udisse il verdetto dello specialista dott. Fargeas, il povero Turnoel era stato, nella casa Lamarche, l'oggetto di incessanti scherzi. Combette, assiduo visitatore scoppiava dal ridere, quando veniva a sapere che il giovane seminarista, come si chiamava famigliaramente lo studente, aveva disegnato col nome d'isterismo la malattia di Valentino.

Son pazzi, pazzi da legare tutti questi medici! — disse il paesista: — Scuola della Salpetrière! Veggono dovunque degli isterici. Fine, quando pranzo, passa il tempo, facendo scintillare la sua forchetta sul naso del vicino per ipnotizzarlo... ciò che tanto bene gli riuscì con Lolo!

— Lolo? Chi è costei? — domandò

allora Bianca fissando la sua pupilla in Combette il quale non batteva ciglio sotto quello sguardo che faceva arrossire Tournei.

Allegremente, spiritosamente, da vero parigino, Combette allora raccontò tutto, senza farsi pregare, a Bianca, che scoppiava dalle risa, le avvertire medicamente amorose del piccolo Fine e della grande Lolò. Descriveva tutto il drammatico della storia della ragazza dimenticata in istato di catalessi e dello studente che, spaventato, aveva passata tutta la notte a farle delle fregature.

— Oh! Ma è squisita questa storiella — diceva la ragazza battendo le mani — L'hai udito papà?

— Divertente assai! — rispondeva il padre.

— E non è mica tutto qui: il più curioso vien dopo, continuava Combette.

— C'è un seguito?

— E come no? Ci sarà pure una fine.

— Sentiamo, su, signor Combette, raccontateci tutto — chiedeva Bianca.

— Sì via! — aggiungeva il padre

«dizioni possibili nel giorno della emissione».

La nostra proposta diceva e dice soltanto che se la Provincia avesse voluto fare una operazione finanziaria, noi gliela avremmo provveduta senza nessuna difficoltà — In quel caso naturalmente avrebbe dato garanzia chi riceveva i denari..... la meraviglia starebbe precisamente nel contrario e non in questa elementarissima domanda.

Non facciamo commenti sull'appunti ai nostri convegni: trentacinque annualità a 98.000 lire sommano l. 3.430.000. Volendo cedere oggi l'annualità, se ne ricaverebbe una somma capitale minore, questo è elementare affatto; ma è però incontrastabile, indiscutibile che la Provincia esborserà precisamente la somma delle annualità, non un centesimo meno; il contrario non si può dimostrare con nessuna tabella, con nessun calcolo. Quanto alla relazione dell'egregio ingegnere provinciale, ci dispiace davvero di non conoscerla.

Ciò che accadde in passato riguardo alla stampa cittadina, speriamo non avvenga altro in avvenire, ed Ella ce ne darà prova ne siamo certi, iussero questa nostra nel pregiato suo periodico.

Ben letto se il periodo delle pubblicazioni particolari sarà finito, per cominciare quello delle utili conclusioni e dei solleciti lavori, abbiamo l'onore di riverirla distintamente:

Udine, 30 aprile 1882.

Antonio Pasetto e comp.

Avendo accettato l'articolo comunicato dal sig. P. (che fu stampato nel numero di sabato), credemmo atto doveroso accettare eziandio la premessa risposta dei Rappresentanti in Udine dell'Impresa Pasetto e Comp. Però dobbiamo, per conto nostro, replicare che abbiamo pregato l'Impresa a trovare altro modo di pubblicità per le sue idee, non perchè alcuno ci avesse o potesse vietarci quella pubblicazione, bensì perchè spontaneamente ne comprendevamo la sconvenienza per *La Patria del Friuli*, daccchè tutti i Deputati al Parlamento di Parte progressista, i Deputati provinciali, il Sindaco di Udine ed altri Sindaci sembravano favorevoli all'accettazione delle offerte della Società veneta di costruzioni, ed erano avviate pratiche. Poi, impegnata una polemica, avrebbe durato mesi, se si avesse dovuto svolgerla scientificamente; e per essa era certo preferibile la forma dell'opuscolo, come fece appunto l'Impresa. Passato.

La Direzione.

ELENCO DEI GIURATI estratti il 21 aprile 1872 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 9 maggio corrente.

Ordinari.

Trevisan Luigi di Angelo, contribuente, Pasiano di Pordenone — Fabro Pietro fu. Valentino, contribuente, Pavia d'Udine — Milani Giovanni di Cesare, licenziato, Sesto al Reghena — Tama Giuseppe fu. Antonio, contribuente, Pordenone — Zuliani Angelo fu. Giovanni, contribuente, Brugnera — Madalozzo Antonio fu. Luigi, farmacista, Medun — Chiaradia Enzo fu. Simone, contribuente, Caneva Sacile — Picotti dott. Giuseppe fu. Giov. Battista, medico, Valvasone — Trotter Giuseppe di Cristoforo, licenziato, Pontebba — Tavani Pietro fu. Agostino, maestro, S. Martino S. Vito — Feruglio Pietro fu. Angelo, contribuente, Feletto — Jurizza dott. Antonio fu. Giuseppe, avvocato, Udine — Girardi Gerardo fu. Domenico, maestro, Pravisdomini — Alberghetti dott. Giuseppe fu. Giovanni, laureato, S. Vito — Masutti Luigi fu. Giacomo, sindaco, Tramonti di Sotto — Gattorno Luigi di Giuseppe, avvocato, S. Vito — Biliotti dott. Giovanni fu. Luigi, laureato, Maniago — Zuliano Camillo di Francesco, agrimensor, Biasco — Poletti dott. cav. Francesco fu.

di lei — solo, se la cosa si fa più scabrosa, sorvolate!

— Oh! niente di scabroso! ma di comico, e di molto comico!

E Combette finiva la storia, ridendo ancor lui quando gli pareva, come per dare un accompagnamento:

— «Lolò, non appena rinvenuta dopo l'avventura del suo raffreddamento, come ella lo chiamava, avea pensato di accusare Finet, il povero infelice Carlo, — come quello che avea tentato sbarrarsi di lei lasciandola morire là, dinanzi, — di freddo. Finet ne aveva riso. «Ucciderti, no, tu sei pazzo, carina; non dir delle sciochezze!» Ed il giovane dottore, colla sua vocina carezzevole si sforzava di calmare il furore della grossa ragazza. Ah si! Ella ripeteva che avea scampato da un tentativo d'assassinio, che già sapeva come Finet più non l'amava, che senza dubbio volea sposarsi, e dunque... «Dunque cosa?» diceva Carlo. — «Allora si sa, come sbarrarsi d'un amante. Ve n'ha di quelli che le piantano, è il più gran

Antonio, direttore, Udine — Morgante dott. Giuseppe fu. Girolamo, avvocato, Tarcento — Campese dott. Giov. Batt. fu. Nicolò, avvocato, Tolmezzo — Angeli Giov. Battista fu. Vincenzo, contribuente, Tarcento — Beretta conte Fabio fu. Antonio, contribuente, Udine — Pagnacco Antonio fu. Valentino, cons. comunale, Aviano — Porcia co. Giov. Battista fu. Giuseppe, contribuente, Porcia — Travani Carlo fu. Giacomo, consigliere comunale, Azzano Decimo — Plateo dott. Arnaldo fu. Giov. Battista, avvocato, Udine — Padovani Camillo fu. Leonardo, contribuente, Ronchis — Gabelli Giuseppe fu. Giovanni, contribuente, Udine — Comencini Francesco fu. Francesco, ingegnere, Udine.

Supplenti.

Antonini dott. Carlo fu. Gio. Antonio, medico — Marangoni Giovanni di Raimondo, contribuente — Bonetti Antonio Angelo fu. Giov. Battista, impiegato — Pari dott. Riccardo di Antonio, medico — David Armando di Pietro, licenziato — Canciani Vincenzo fu. Angelo, ingegnere — Croattini Giacomo di Angelo, licenziato — Levi Ernesto di Giuseppe, ingegnere — Tommasoni dott. Luigi fu. Giacomo, avvocato — Visentini Luigi fu. Antonio, contribuente. Tutti di Udine.

Istituto filodrammatico. Ieri sera ebbe luogo l'Assemblea generale dei Soci che riuscì molto animata. Questo deve essere di buon augurio per le sorti dell'Istituzione.

L'esperienza ha suggerito alla Direzione di chiedere, e l'Assemblea votò la modifica dell'art. 7 dello Statuto, portando così la contribuzione mensile da lire 1.50 ad una lira per una azione; da lire 2.50 a due lire per due azioni.

Nella relazione sull'andamento morale ed economico della Società, l'avv. Baschiera che fungeva da Presidente, annunciò i risultati ottenuti dalla scuola di recitazione, tanto nella Sezione infantile A, quanto nella Sezione degli adulti B, i quali risultati furono trovati soddisfacenti in guisa da meritare un elogio al maestro sig. E. de Bassa.

Fece presente poi come la Società in questi ultimi mesi si è di molto rinvigorita, sia perchè aumentò sensibilmente il numero dei Soci contribuenti, sia perchè quello dei Soci recitanti si è arricchito di nuovi e preziosi elementi.

Si procedette poscia alla nomina delle cariche, e fu eletto per acclamazione a Presidente l'on. Pecile prof. Domenico; a consiglieri i signori Bardusco Luigi dott. Federico con voti 28, Lazzarini dott. Giuseppe con voti 23 e Simoni Luigi con voti 17, in surrogazione dei cessanti.

Riportarono il maggior numero di voti, dopo gli eletti, i signori Hocke Giovanni, Caratti co. Adamo e Colloredo co. Giovanni.

A Revisori vennero nominati i signori Londero Francesco, Lestani Emilio e Guillermi Guglielmo.

Diamo luogo anche a questa relazione più dettagliata:

L'Assemblea di ieri riuscì poco numerosa, stante l'intervento di soli 35 soci: pure, a detta di alcuno, poteva darsi migliore delle antecedenti, e fu di conseguenza segnalato un nuovo rivesglio che presagisce certo del bene per la istituzione.

L'egregio Avv. Giacomo Baschiera, altro dei dei Direttori, tenne la Presidenza. Riferì dapprima sull'andamento della Società nel 1881: dalla chiara esposizione dei fatti non risultano invero floride le condizioni della Società: ad ogni modo de' miglioramenti ci sono, se ben 60 soci, nel breve lasso di pochi mesi, furono ammessi a farne parte. E giova sperare che di bene in meglio si andrà progredendo, poichè non è certo destinata a languire una istituzione ch'ebbe già per lo passato vita rigogliosa e

numero; ma ve n'ha di quelli che non l'osano, e non osando il semplice, inventano di peggio. — E Lolò terribile raccontava al povero Finet, stupefatto, livido, tremante, tutte le storie che dessa avea letto nelle raccolte di *Cause celebri*; istorie d'avvelenamenti di belle per parte dei loro amanti. — «Ma ciò non è vero» — insisteva Finet smarrito; «ma tali storie son fable! Ma io non ti volli mai avvelenare!» — «Avvelenarmi, no; ma lasciarmi in catasti finchè non avea più una goccia di calore nelle vene, questo sì!» — «Io?» — «Tu!» — «Ma ciò non ha senso. Lolò, mia buona Lolò! Su, Lolò!» — «Non ci è Lolò più che tenga, vi ha una sfortunata, della quale tu sei sazio, e di cui volevi sbarrazzarti. Tentativo d'assassinio! Vado a far rapporto al Commissario di polizia.» — «Che dici?.. Il commissario?» — «Sì. In polizia, capisci, in polizia! Passerai poi in Corte d'Assise» — «Io?» — «Tu, Carlo Finet, e vi sarai condannato.. Condannato a morte!» — «Tu sei ridicola;

seconda: lo scopo nobilissimo a cui mira, i suoi precedenti, l'anzianità, diremo, che gode sulle nuove istituzioni, sorte da poco, e che le valsero, in ogni tempo, se non l'appoggio, la simpatia almeno de' cittadini, sono arra di prosperità per l'avvenire.

Accordato la sanatoria alla deliberazione del Consiglio che rideva l'imposto delle azioni mensili a lire una e due, e modificato di conformità, su proposta del consigliere Lorenzetti, l'art. 7 dello Statuto Sociale, si venne alla discussione del Bilancio Preventivo.

Il punto di controversia nacque là dove si stanziava una certa somma per il maestro dell'Istituto. Le attuali condizioni non permettono un decoroso assegnamento a chi impartisce l'istruzione drammatica: si cercò quindi il modo di sgravare il Bilancio di un assegno relativamente oneroso. Le proposte furono molte e diverse per indole fra di loro, tutte però informate al principio che la scuola e l'istruzione sono indispensabili, e che uno stipendio fisso al maestro è impossibile: quindi la necessità di vincolare la retribuzione di questi alle sorti più o meno felici dell'Istituto per l'avvenire.

Parlò il sig. Thom Pasetti, la di cui opinione non mi sembra né buona, né giusta. Accennava egli — vagamente però — ad un aumento di tassa sociale da estendersi anche agli allievi recitanti ed alla sezione infantile. Ingusta perché in verità non si può pretendere il pagamento della tassa dai dilettanti, i quali assumono impegno di prender parte nelle recite ad ogni richiesta della Direzione; e sta contr'essa l'art. 10 dello Statuto: non buona perchè se il Consiglio avvisò esorbitante e dannosa la tassa di l. 1.50, e l'Assemblea fu dello stesso parere modificando l'art. 7 dello Statuto, sarebbe ora una aperta contraddizione il voler accrescerla, e più che giovarsi al Bilancio, nuocerebbe alla Società.

In quella vece ottimo consiglio fu il suo di chiedere un sussidio al Municipio, come in altre città si costuma, e i nuovi rappresentanti della società ne faranno tesoro.

Prese quindi la parola il socio signor Ernesto Segatti, opinando che fra i consiglieri eligendi alcuno ve ne fosse, nella drammatica distinto, il quale di buon grado si volesse prestare per la istruzione agli allievi. E siccome nella fogna del discorso gli scappò detto che in proposito si esigesse la parola d'onore dei nominandi, così altro fra i soci, allarmatosi che per tale esigenza non avessero a riunirsi alla carica, parecchi dei candidati, osservò non essere conveniente tale proposta. Nondimeno, dopo le spiegazioni del Presidente, e gli schiarimenti avuti dallo stesso signor Segatti, si venne a conoscere che l'opinione di questi era ottima, stante che in seno al Consiglio sempre ci furono due direttori alla drammatica: e di molto avvantaggierebbe la società se conciliar si potesse in due consiglieri e il naturale ufficio e le attribuzioni di maestro.

Il nuovo consiglio vorrà dunque prendere in considerazione le proposte del signor Segatti.

Animato certo del bene della Società, il signor Barnaba avvisava di ridurre assai il numero delle recite onde alleviare le spese del Bilancio. Ma e in allora a che si ridurrebbero i diritti dei Soci? A ben poco, e a ben poco di necessità si ridurrebbe il loro affetto per l'istituzione.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali.

La seduta principiata alle 8 pom. fu sciolta dopo le 10.

Una parola di lode alla benemerita rappresentanza, composta degli egregi signori avv. Giacomo Baschiera, Agostino Artico e Puppati dott. Francesco, che in condizioni ardue e difficili così bene diresse la Società: lode pure al

tutti i giuri del mondo mi assolveranno» — «Io non te ne auguro che uno; ma l'avrai!» — «Lolò, cosa ti frulla, sei una stupida, e con tali sciochezze tu puoi rovinare il mio avvenire!» — «Il tuo avvenire? Sta bene, ed il mio?.. Non ne avea più io, se mi lasciavi raffredare ancora un po'!» — «Ma io venni, io corsi, piantai Amleto! senza vederne la fine!» — «Non ci avrebbe voluto altro!» E' Lolò pigliava il suo cappello ed il suo scialle per andarsene. — «Dove vai?» — «Dal Commissario!» — «Non lo farai». — «E perché?» — «Perché mi ami! — «Io ti ho amato! Tu sei mio! Sarebbe ridicolo amare il proprio assassino!» — «Ma sai pure...» — «Cosa so io?» — «Sai bene che sono incapace...» — «Oh! Si, uno studente di medicina! Abituato a sezione tanta gente! Si scherza colla morte! Cadavere più, cadavere meno!» — «Lolò, sei una bestia... Sousami, sei una bestia ma buona! Cosa vuoi che io faccia per provarti che giammai ti volli lasciar morire!» — «Qual-

segretario sig. Carlo Modenesi che con zelo disinteressato prestò l'opera sua. Ed ora si neo-eletti!

Udine, 2 maggio 1882. *Emilio Lestani.*

Società Opereja. Il Consiglio di questo Sodalizio nella seduta ordinaria del 30 aprile scorso nominava a visitatore della Parrocchia del Carmine il sig. Angelo Stipano e deliberava di continuare nell'associazione della *Rivista di beneficenza pubblica*. La Direzione sociale comunicava poi gli studi da essa compiuti per cercare che la Scuola di ginnastica operaia fosse più frequentata. Veniva poi letto al Consiglio il convegno fatto coi macellai signori Ferrigo per la somministrazione ai soci della carne di 1° qualità nel secondo taglio a lire 1.05 il chilogramma.

Quindi il Consiglio si riuniva in seduta segreta per l'ammissione di nuovi soci.

Consiglio Provinciale di Sanità. Il R. Prefetto ha convocato per quest'oggi alla 1 pom. il Consiglio Provinciale di Sanità.

Accademia di Udine. Abbiamo ricevuto il volume degli *Atti della Accademia di Udine per triennio 1878-1881*. È un bel volume, edito dalla tipografia Doretti & Soci con quella accuratezza e quella nitidezza che sono oramai note.

Del libro parleremo in altro numero.

Per il Concorso regionale agricolo da tenersi in Udine nel 1883. Ieri si radunava, trovandosi in numero completo, la Commissione nominata dai vari Enti interessati per la effettuazione del Concorso regionale agricolo da tenersi in Udine nel 1883. Eleggevansi a vicepresidente il dott. Leonardo Jesse; a segretario il sig. Attilio Pecile.

Concretossi un programma preliminare, che verrà sottoposto all'approvazione del Ministero, e del quale pubblicheremo quanto prima gli articoli più importanti, affinchè gli interessati possano prenderne cognizione e disporsi a tempo ad onorevolmente figurare nella mostra.

Si delibera di scrivere alle rappresentanze delle Province che parteciperanno al Concorso affinchè nominino dei Comitati locali per la piena riuscita dello stesso.

Si ritenero opportuni ed adatti i locali offerti dal Municipio, quantunque il più opportuno luogo si reputasse il grandioso nostro Castello.

Si delibera di scrivere ai vari Comizi agrari e di far pratiche, anche con privati per la istituzione di premi speciali.

Si presero altre deliberazioni d'ordine interno.

Un nuovo dottore in Legge. Ci scrivono da Padova che ieri fu colà proclamato *Dottore in Legge* il giovane Tamburini Cristoforo da Amaro. Le nostre congratulazioni ed i nostri auguri al giovane compatriota.

La brava banda militare del nono reggimento fanteria. diretta da quel valente musicista che è l'egregio maestro E. Pinocchi, fu domenica sera applaudissima dal numeroso pubblico per la bella mazurka — finalmente eseguita — *Gorgoggi primaverili* del maestro Keller, l'ultimo pezzo suonato.

Stagionatura ed Assaggio delle Sete. Riceviamo dalla Camera di Commercio la seguente:

Sette entrate nel mese di aprile 1882 alla Stagionatura;

Greggio Colli n. 21 chil. 2245

Trame » 11 » 740

Totale » 32 » 2985

All'Assaggio: Greggio N. 52 Lavorate — Totale N. 52.

Il Direttore: L. CONTI.

Donne arrabbiate. Fuori porta Villalta, sabato, per ordine del sig. Ispettore del dazio consumo e mediante le sue guardie, con tutta buona grazia! sono state av-

volti le donne di quei pressi, che più non potranno lavare nella fossa ai lati di quella porta, ridotta, dopo eseguiti i lavori del Lodra, a due fette cloache.

Si può immaginare ora la confusione di quelle donne, per lo più cariche di bambini, le quali in casa non hanno anima viva che vegli su loro, e che per lavare pochi cenci dovranno fare un buon tratto di strada. E pensaro chi sa da quanti secoli che sempre hanno lavato! ed ora vogliono togliere loro tale diritto? e dire che sarà circa un anno che tra loro hanno fatto una colletta per farsi un sentiero per discendere nella stessa fossa?

Per l'altro, p. e., una donna che non era stata avvertita, voleva ad ogni costo andare alla fossa a lavare. Una guardia le disse di non poterglielo permettere, e la donna si è un po' alterata. La guardia, sempre colla buona maniera! la ha minacciata col dire di dargli una pedata in quel certo posto... Venuto a sapere ciò il di lei marito, egli voleva chieder conto alla guardia delle minacce fatte alle sue donne e del modo con essa tenuto; dal che nacque un po' di abbuffato con iscambio di vivaci parole.

Malgrado che tanto si sia reclamato sui giornali cittadini, il Municipio non vu

volta si prenderà cura di raccomandare qualche disgraziato alla pubblica compassione, non gli mancheranno i soccorsi; i ricchi non sono spietati: son ciechi, ed Ella farà un'opera buona, apprendo loro gli occhi. Se mi trovasse nel numero di questi fortunati, vorrei formare una crociata contro la miseria; ma, pur troppo, le mie idee bellicose si ridurranno ad una modesta offerta, quan-d'Ella la chiederà, a nome de' suoi protettori.

29 aprile 1882.

Un' associata.

Abbiamo già consegnate ieri due lire a quel povero vecchio più che sessantenne, il quale non può più lavorare e non ha chi della sua famiglia possa aiutarlo. Oggi stesso consegnammo le offerte agli altri sventurati....

Ma se ne sono tanti, degli infelici, pur troppo!... Un nostro amico ci diede lire una per un povero padre di famiglia che servì la patria, dapprima, e quindi fu come inserviente all'Ospitale. Dalla Direzione dell'Ospitale fu licenziato perché soggetto, nella notte ad assalti epilettici. Questa terribile malattia è causa ch'egli non possa trovare occupazione se non di quando in quando, temporanea. Ed ha moglie e due bambini!...

Intanto noi ringraziamo la nostra gentile associata e l'amico nostro. Una delle maggiori consolazioni — quella di far del bene — ci fu da essi colla loro offerta procurata. Grazie, grazie, anche a nome degli infelici che furono, aiutati!...

Teatro Minerva. Questa sera ultima della *Traviata*.

È allo studio: *Il Trovatore*.

— Venerdì prima rappresentazione della compagnia L. Stubel.

Mercato granario. La concorrenza del mercato di Codroipo che cade ogni primo martedì del mese, distoglie molti abituali al nostro mercato granario onde riesce sempre fiacco in questo giorno.

Si vendette il granoturco da lire 14 a lire 16, il frumento a lire 21.50.

Mercato foglia di gelso. C'erano vari compratori, per cui la foglia da centesimi 16 salì a 25 il kilogramma. Continuano sempre buone le notizie sui bachi.

Marito e moglie. — Donne di piazza! Hum! — E' questa una esclamazione che ricorre sovente — anche senza volerlo — alle labbra. Gran daffare già in noi, signori uomini, di porre in mostra i difetti delle donne! — Ma se guardassimo a' nostri?... Per esempio, ieri, in piazza S. Giacomo un marito, che vuole dalla moglie esser mantenuto e per giunta il danaro per bere e gozzovigliare, siccome questa non glie ne volea dare, cominciò a maltratarla e le scagliò contro un mestellone d'acqua... Le altre donne — socie o compagne della povertà — cominciarono a gridare e quell'uomo se n' andò via, un po' vergognato per l'accorrere di altra gente. Che bell'uomo, eh?

Ubbriaco. Uno sconosciuto, da Pistoia, probabilmente di que' che vengon tra noi per fare incetta d'animali bovini, fu trovato lungo la linea ferroviaria, da porta Pracchiuso a porta Ronchi, tra i caselli 2 e 3, disteso sul binario. Accortosene il casellante, fece il segnale di fermare il treno delle quattro di stamane, come fu fatto. Credevasi dapprima si trattasse di un suicida; ma invece si trattava di un ubriaco, solennemente ubriaco. Fu assistito dal capo quartiere di Pracchiuso e fatto condurre all'albergo della Rosa. Quell' ubriaco può darsi ben fortunato; perché non solo scampò da certa morte; ma inoltre, avendo indosso il portamonete con quasi cinquecento lire, nulla gli fu toccato.

— Secondo notizie posteriori tratteggiabesi invece di un tentato suicidio; e quel pistoiese darebbe qualche segno di non essere bene in mente.

Un paio d'orecchini furono perduti da Piazza Ricasoli a Contrada Lovaria. Chi li avesse trovati, può recarli all'Ufficio del nostro Giornale.

CORRIERE GORZIANO

Esposizione permanente di macchine agrarie. In seno alla deputazione della Società agraria di Gorizia si va maturoando il progetto d'istituire colla una esposizione permanente di macchine agrarie. La sezione d'agricoltura generale venne incaricata dalla deputazione stessa di fare gli studi necessari per attuare quanto prima questo progetto senza però incontrare altre spese fuorché l'affitto del locale.

Morte in strada. L'altiero, fu rinvenuto presso la riva del torrente Cornio a Strazig (Gorizia) il cadavere di certo Zeli Giovanni, d'anni 76, colpito d'apoplezia. Fu trasportato al cimitero.

FATTI VARII

Il drama della Michel. Sabato sera fu rappresentato al teatro del sobborgo in Parigi il drama *Nadine* di Luisa Michel. Fu una serata tempestosa: le gallerie erano popolate di partigiani dell'autrice. Il drama, un episodio della rivoluzione polacca, è una insulsaggine inferiore ad ogni critica.

Suicidio a Roma. Nella caserma Seristori a Roma in causa d'un amore sfortunato, si è suicidato un fureste del 37° reggimento fanteria, scaricandosi il fucile sotto il mento.

Il dimagrimento e l'anemia. Nel nostro secolo si ha una illimitata fiducia ai preparati ferruginosi, e si crede che sieno l'unico mezzo per corroborarsi e per ingrassare. Ma il perchè non si raggiunga il più delle volte questo scopo, per molti è una incognita.

L'anemia, ossia impoverimento di sangue, come il dimagrimento, sono dipendenti da una invasione umorale acre, che va a distruggere i globuli rossi del sangue (parte essenziale alla buona costituzione di questo fluido fondamentale del nostro organismo); tantochè è inutile mangiare molta carne, o qualsiasi altro corroborante nutriente: giacchè questi al paro dei detti preparati ferruginosi, non producono che maggiori irritazioni allo stomaco e perciò catarro e sconcerti peggiori della stessa anemia, o smagrimento. Perchè dunque tali mezzi danno un'azione inversa a quella che si crede di raggiungere col loro uso? Perchè i preparati ferruginosi, ed i nutrienti, non hanno la proprietà di eliminare la causa, che sono gli umori, nostri nemici distruttivi.

Irrefragabili prove attestano che la sola Parigina del Mazzolini di Roma, avendo la proprietà potentissima di depurare il sangue ed i nostri visceri da ogni umore acre, e da qualsiasi invasione di parassiti, ridona la vigoria della vitalità, ed in breve tempo gli esseri i più debilitati e consunti si vedono quasi per incanto ritornati ad una vita di vigore e di forza.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, nel proprio stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza. Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla Farmacia di G. Comessatti.

ULTIMO CORRIERE

Festa patriottica.

Fu fatta in Parvia col'intervento di molte Associazioni, fra le quali c'erano parecchie rappresentanze milanesi, di Lomellina e di Vigevano, l'inaugurazione della lapide al pittore Pasquale Massacra, trucidato dagli austriaci nel 1849.

Vi furono pronunciati parecchi discorsi patriottici.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 1. (Camera dei signori). Il ministro dei culti dichiarò essere possibile appoggiarsi ai progetti ecclesiastici per regolare meglio le questioni forniti oggetto delle leggi di maggio. Dopo respinti gli articoli concernenti le nomine dei preti soggiunse sembrare al Governo possibile di dare corso al progetto sperando che il Vaticano, vista la grande prova di amore per la pace, sia più conciliante.

La Camera votò gli articoli concernenti i poteri discrezionali del governo nel graziare i vescovi.

Pietroburgo 1. Il *Golos* ed altri giornali consigliano all'Europa di astenersi da un intervento a favore degli ebrei russi.

Leopoli 1. Ieri è arrivato un trasporto di 102 fuggiaschi ebrei, e nel pomeriggio vi si unì un altro trasporto di 98, e proseguirono quindi il viaggio per Amburgo.

Questi emigranti sono diretti per il Canada.

Lo Czaz annuncia che 2100 ebrei hanno abbandonato Varsavia.

ULTIME

Londra 1. I danni della tempesta sono immensi. Molte case sono rovinate.

Avvennero molti naufragi.

Cairo 1. Fu pubblicata la sentenza contro 43 ufficiali. Vennero esiliati nel Sudan.

Il fatto del prof. Sharbaro

Roma 1. Iersera, mentre Baccelli usciva dal Ministero assieme al suo capo

di gabinetto prof. Stodel, il prof. Sharbaro gli si avvicinò, apostrofandolo vilipendio; poi mentre il Baccelli proseguiva senza rispondergli, lo Sharbaro tentò sputargli in viso e colpi in rete il prof. Stodel.

Sopravvenuta gente, lo Sharbaro fu allontanato. Il fatto destò gravissima impressione. Questa mattina il professor Sharbaro fu arrestato e condotto alle carceri nuove. Il *Bersagliere* dice che egli sarà giudicato domani per citazione direttissima.

Ferrando, segretario particolare di Baccelli, dichiara assolutamente insensibili le accuse contenute nella lettera della signora Sharbaro, pubblicata nella *Gazzetta d'Italia* di ieri sera.

La perequazione fondata

Roma 1. Il progetto di legge sulla perequazione fondata presentato dall'on. Magliani dichiara che il nuovo catasto dovrà esser fatto coi più moderni sistemi, ma non fissa l'epoca entro cui dovrà esser compiuto; stabilisce speciali commissioni comunali, provinciali e centrali per l'equa ripartizione; non ha alcun scopo fiscale; vuole soltanto perequare e perciò condurrà alla diminuzione dell'aliquota. Il progetto è brevissimo.

Dimostrazione a Cuma.

Roma 1. Questa sera, tenendosi seduta al consiglio comunale, una folla numerosissima, preceduta dal concerto musicale tenta di recarsi al Campidoglio per fare una dimostrazione ostile al Consiglio stesso.

I bersaglieri occupano tutti gli sbocchi per impedire la dimostrazione.

Esplosione.

Spezia 1. Mentre il piroscalo *Dorothy*, uscita dal Golfo esplose il tubo di immissione del vapore. Soccombette il fochista Nardino e rimasero feriti il capo-tecnico Fraccia, il macchinista Ordore e quattro fochisti.

Gli scioperi austriaci

Vienna 1. Gli scioperi della Boemia si considerano terminati: merce l'energico procedere delle autorità, e l'arresto dei principali agitatori.

Notizie fantastiche dalla Russia.

Pietroburgo 1. L'arresto di Kobosoff, detto Bogdanovic, acquista nuova e maggiore importanza. Kobosoff aveva progettato di illuminare il Kremlin a luce elettrica, e col mezzo di tale illuminazione far saltare tutto l'edificio durante l'incoronazione. (1) Nella sua abitazione furono trovati molti berretti da contadino, col fondo formato da una capsula metallica riempita di materia epidemica. Questi berretti si dovevano gettare in aria in segno di saluto all'imperatore, e cadendo sarebbero scoppiati come bombe. (2)

Furono arrestati 300 nihilisti.

Vanno organizzandosi numerose speciali battaglie per eseguire perquisizioni nelle case e nei terreni dei dintorni di Mosca. Si scoprirono molte mine.

Il 29 aprile arriveranno a Mosca, i superstiti della spedizione polare della *Jeanne*, cioè il tenente Dannehäuser che quasi ha perduto gli occhi, il marinai Cole che è impazzito, ed il naturalista Newcombe il quale è sano.

Conferenza Bovio

Brescia 1. L'on. Bovio tenne ieri la conferenza sulla questione sociale. Il suo discorso destò entusiasmo.

Il teatro Guillaume era affollatissimo. Applausi prolungati salutaron l'oratore. Gli fu offerto un modesto panchetto che riuscì brillantissimo.

L'on. Bovio parte oggi per Roma.

L'insurrezione del Crivoscio

Vienna 1. Jovanovic annuncia in data odierna: Il 29 aprile ebbe luogo nella pianura di Dragaly un breve combattimento, e in tale incontro furono dispersi gli insorti che si erano presentati al lato settentrionale della stessa. Vi erano impegnati due battaglioni del 43 reggimento cacciatori tirolese, restando leggermente ferito il cacciatore Edoardo Oberholzer.

In Mestrovac-Planina ed Ucevobrd dovrebbero esservi ancora singole bande di cento fino a duecento uomini; la cui sfera d'azione è limitata mediante la occupazione dei confini. Hanno luogo piccole scaramucce di singole battaglie. Specialmente nel distretto di Foca e nella valle del Narenta; e contro queste bande vengono da parte dei comandanti di Stazione ordinate spesse perlustrazioni.

Il comando della Stazione di Foca annuncia che in Malvoce circa 30 insorti depredarono il 26 trecento pecore e sessanta manzi. Il distaccamento di Hum dispone una perlustrazione e dopo breve combattimento furono ripresi tutti gli animali e dispersi gli insorti.

Cartoni Originari

GIAPPONESE A BOZZOLO VERDE ben conservati e custoditi sino dal loro arrivo dal Giappone alla temperatura costante di zero gradi.

La consegna dei Cartoni verrà fatta al ricomparire della foglia del gelso ed a richiesta dei sottoscrittori.

Per le trattative e per le sottoscrizioni rivolgersi in Udine presso il rappresentante sig. Carlo Lorenzi, Piazza S. Giacomo, Via Pellicerie, N. 2.

AVVISO. Il sottoscritto Angelo Del Fabbro, a conoscenza del pubblico che nel suo magazzino per vendita legnami da lavoro e materiali da fabbrica sito in Borgo d'Isola al N. 8, provvisoriamente raffigurati nel N. 6 e del N. 4.

GAZETTINO COMMERCIALE

Udine, 1 maggio 1882.

Sete. L'indecisione è ancora la nota predominante negli affari, che anche nella trascorsa ottava continuaron calmi senza lasciar indizio di vicino miglioramento. — Alcun peso si dà più alle peripezie atmosferiche cui andiamo soggetti, e pare si voglia toccarli per convincersi dei gravi danni realmente apportati dalle intemperie.

Si nota però maggior resistenza nei detentori che generalmente tengono fuori vendita le loro sete, o quantomeno lo sostengono a prezzi non realizzabili in giornata. — Crediamo finiranno coll'inverno. Nelle galette secche il sostegno è ancora maggiore ed i prezzi hanno una decisa tendenza al rialzo. I cascami pure sono in buona vista, causa i depositi ognor più ridotti.

Bachicoltura. Le piogge e il relativo abbassamento di temperatura di questa settimana paralizzarono nuovamente la vegetazione dei gelsti, la nuova germogliazione si fa ancora attendere dopo venti giorni dacchè la brina distrusse in molte zone le prime gemme. — Nessun vantaggio adunque ci ha portato finora il tempo, ed il raccolto che da principio da tutti si credeva in avanzaggio, finirà coll'essere realmente in ritardo; mentre molte sono le sezioni non schiuse, e parecchie quelle che si devono ancor riporre al covo.

Le nascite finora conosciute riusciranno nel complesso regolari.

L. Morelli.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine, rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carni rosse da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi.	K. 649	K. 333	L. 68 0/0	L. 135 0/0
Vacche.	" 332	" 152	" 60 0/0	" 120 0/0
Vitelli.	" 68	" 39	" —	

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione
in Via della Prefettura, N. 6.

P

Pillole Vegetali a base di Salsapariglia infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano, con laboratorio chimico piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto le più svariate forme offre il commercio; spesse volte portanti un nome che non indica neppure la loro composizione: mentre ve ne sono altri che portano quello rispettabile di un distinto medico, fisiologo o chimico. E però da deplofare che se la composizione di un rimedio il quale deve agire direttamente sul sangue doveva occupare la mente degli scienziati, allora potrebbe occupare anche quella degli speculatori. Senza intrattenerci di questi ultimi, mentre ognuno deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, è doloroso però lo sconsigliare che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale. Imperocché o sono a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dosi ristrette non hanno alcuna azione, e se ad altra dose possono produrre gastralgia, dolori di stomaco, ambiopia, ecc. oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma per modo col quale vengono esibiti hanno poca attività.

Indotti da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontrastabile attività, senza averne alcun inconveniente, ed aiutato dalle sopraintese dottrine di distinti medici abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre **Pillole Vegetali a base del principio della Salsapariglia (SALSAPARIGLINA)**.

Queste pillole, puramente vegetali depurano il sangue, sono utili negli ingorghi del fegato e della milza, sono validissime nell'emorroidi, arrestano le vertigini, i crampi causati da sovrabbondanza di sangue. Fanno scomparire gli erpei, la prurigena, e qualsiasi espulsione cutanea.

Pelle ragioni esposte le nostre Pillole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue e la loro efficacia viene già affermata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide o salate. — La notorietà di questo rimedio ci dispensa dal parlarne più oltre, perché ovunque ricercate, sono anche alla portata di tutti per loro mite prezzo costando L. 1.50 la scatola di 36 Pillole. — Si spediscono per tutto il mondo contro **vaglia postale** di L. 1.70 ogni scatola.

Milano, li 14 marzo 1881. — **Skinissimo sig. Galleani.** — Sono veramente lieti di contarmi anch'io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo delle vostre tanto deputate specialità! Se vi ramentate io sono quella persona che venne nella vostra rispettabile Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N. 6 scatola dello vostre impariggiabili Pillole Vegetali a base di Salsapariglia, le quali mi dovevano servire per guarirmi da forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi abbia usato, nessuno valse a farmi scomparire del tutto detta insopportabile infermità. Un medico di qua a città, mio amico, consigliommi dette vostre lodate pillole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena ve lo descrivere; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito e tutti i malestrieri che detto tormentoso male mi caggiano, spariti. — Abbiate adunque le mie sincere congratulazioni e credetemi sempre vostro devotissimo Giovanni STEFANINI.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbri.

Per comode e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, inutili se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalli; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Pegani e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. 5.10 ant. 9.28 ant. 4.56 pom. 8.28 pom.	misto ore 7.01 ant. 9.30 ant. 1.20 pom. 9.20 pom. 11.35 pom.	ore 4.30 ant. 5.50 ant. 10.15 ant. 4.00 pom. 9.00 pom.	ore 7.34 ant. 10.19 ant. 2.35 pom. 8.28 pom. 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	A UDINE
ore 6.00 ant. 7.45 ant. 10.35 ant. 4.30 pom.	misto ore 9.56 ant. 9.46 ant. 1.55 pom. 7.35 pom.	ore 6.28 ant. 1.33 pom. 5.00 pom. 6.00 pom.	ore 9.10 ant. 4.18 pom. 7.50 pom. 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. 3.17 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	misto ore 11.01 ant. 7.06 pom. 12.51 ant. 7.35 ant.	ore 6.00 ant. 8.00 ant. 5.00 pom. 9.00 ant.	ore 9.05 ant. 12.40 mer. 7.42 pom. 12.35 pom.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere
e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo **Incendio**: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gas e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pignone.

Nel ramo **Vita**: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediata e differita - Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo **Accidenti**: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia, ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,769,976.53.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per gradire maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli

Life 1000 lire

esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA 33 e 34 sotto il Palazzo Colobrutto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon-Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, presso Castellani-Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Logge Padiglione — in Roma G. Montegazza 91 Via Cesareini e presso G. Giardineri 42a Corso a Torino G. Meynard 16 Via Barberoux.

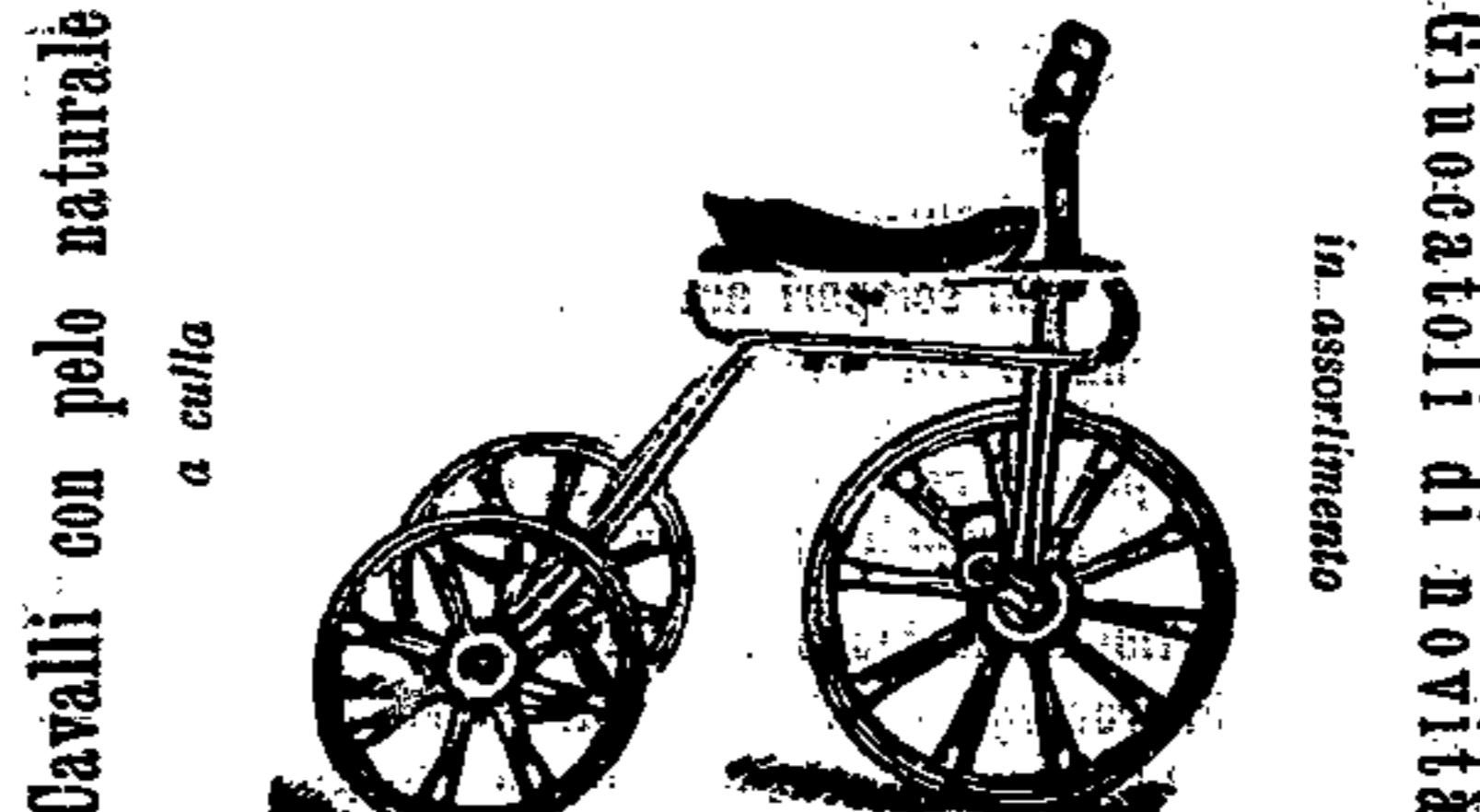
Prezzo L. 6. — Tutta ultra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato Vecchio.

Carrozzelle per bambini

con falo e senza

da lire 20 a lire 40.



Cavalli con pelo naturale
a coda in assortimento

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCHILLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

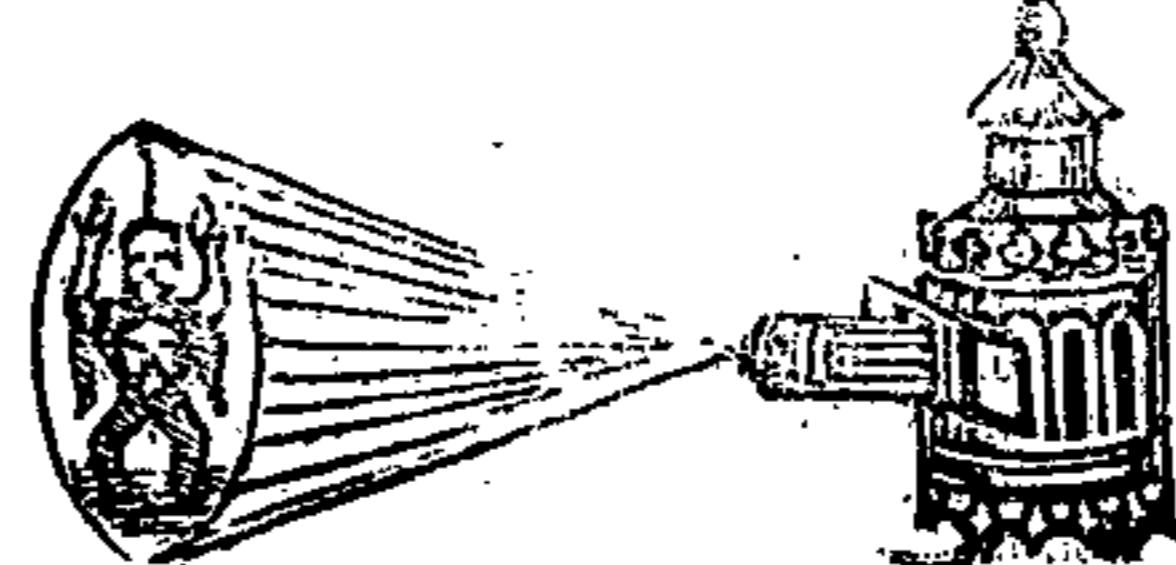
NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Avvisi a prezzi modicissimi

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di Domenico Bertacchini in via Pascolle od in Mercato Vecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi minoli che costituiscono il suo vero Emporio di giochi-tololi. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce' ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc.

— Comperate in fine i grandiosi giochi-elettrici, fra cui non troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, ed altri ed altri....

Giocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bambini!.... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti, gigondi si figurano i regali del babbo amoro e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amatissimo zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

Sarebbe peccato, poveri bambini, che incominciassero a piangere, a vedersi frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di Domenico Bertacchini in via Pascolle e Mercato Vecchio, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ecco pertanto i miei consigli:

Comperate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giochi-elettrici, fra cui non troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, e tanti altri.

RESTITUTIONS FLUID



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua oggi raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpicciola il fuoco, guarisce le distorsioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli adempi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capoletti, le molecole, le lupi, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascolari, e nei veri linfatici delle gambe dei pulci usato come rivotivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vescicatorio Liquido Astimonti.

per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini.

Udine — VIA MERCATO VECCHIO — Udine